

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 la copia... Per l'estero, per posta...
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direttore e Amministratore del giornale... VIA TREPO N. 1, UDINE
Una copia in regalo a L. 10

Quando si dice essere incoerenti

Sapete che vuol dire incoerenti? Incoerenti vuol dire, parlare ad un modo e opporsi in modo tutto contrario. Incoerente vuol dire: dire bella e necessaria la luce e chiudere le imposte per non vederle ecc. ecc.

Ma sapete chi sono gli incoerenti? Sono i nostri signori della Deputazione provinciale scolastica. Sentite se non abbiamo ragione.

Nella legge Danco-Credaro sull'avocazione delle scuole allo Stato ha detto che a quei comuni che avranno bene amministrato e diretto le loro scuole e che lo vorranno chiesto, sarà a TITOLO DI PREMIO, quando abbiano osservato quanto la legge prescrive lasciate l'autonomia delle scuole stesse. A TITOLO DI PREMIO. E che fanno i signori preposti al nostro Consiglio provinciale scolastico? Continuano a raccomandare e quasi ad imporre a tutti i comuni di votare per il passaggio delle scuole allo Stato. Vogliono, cioè, privare i comuni di un premio, di una lode che possono avere. Capite consiglieri, che vogliono? Vogliono darvi la patente di asini nell'amministrazione e dirigere le scuole vostre. Ecco tutto.

Signori stipendiati del Governo e sereni del Governo che mangiate dalla mangiatoia del Consiglio provinciale scolastico, sono le scuole ai nostri comuni o sono un bene o sono un male. Se sono un bene, perché vi affanate voi e brigate e sudate sette camicie perché i comuni le cedano? Se sono un male perché la legge dice di concederle come premio a quei comuni che avranno bene dirette amministrative? Governo, state più coerenti almeno voi e ripetiamo, o signori legati al carro del monteneco al vostro posto quelle imparzialità che è troppo necessaria.

Vi paiono aspre queste parole? Sappiate che le abbiamo scritte perché conosciamo quanto brigiate perché i comuni nostri siano privati di questo titolo di lode e abbiano questa patente di molitudine a di trascuratezza.

Ai nostri amici lo starò attenti e il non lasciarli intimorire danessuno: la legge è chiara. Nessun danno economico viene ai comuni che si tengono le scuole, il diploma invece di asinerio è dato a quei consiglieri comunali che le cedono allo Stato: costoro come dice la legge all'articolo 16 non hanno saputo bene provvedere all'istruzione nei propri comuni. Amici consiglieri, attenti!

Le Scuole ai Comuni Il momento è decisivo

Il ministro massone ha voluto strappare ai comuni una delle loro facoltà più belle: quella di dirigere la educazione dei propri concittadini.

I comuni si salvano mediante quella via di uscita che la stessa legge ha lasciato a loro portata.

I Comuni diligenti, che onorano la scuola e sentono il dovere dell'ufficio, fanno diritto di domandare l'amministrazione delle scuole; approfittano: è un loro dovere di coscienza, perché, se l'educazione dei cittadini, nella mani dello stato, sarà indirizzata contro i sentimenti e voleri dei genitori, la responsabilità sarà loro.

Attenti genitori, e specialmente i consiglieri a queste responsabilità! Il momento è decisivo: la domanda deve essere presentata entro il 16 giugno, e prima occorre una lunga pratica.

Dunque, immediatamente al lavoro, come si è già fatto in parecchi luoghi.

Se un comune non ha più del 25 per cento di analfabeti dai 6 anni in su, deve fare in ogni caso la domanda senza preoccuparsi di intimidazioni di agenti governativi o di sennetti anticlericali e delle altre condizioni richieste.

Rispondete: se chi vi dice che il comune, tenendo a sé le scuole, spenderà di più, rispondete che il Consiglio di Stato, anche a sezioni riunite, ha già stabilito che anche i Comuni autonomi saranno rimborsati dallo Stato delle maggiori spese per i maestri.

Se chi vi dice che il comune non è capace di reggere le scuole, rispondete che un cittadino libero e specialmente un consigliere dovrebbe vergognarsi di accreditare così il comune.

Rispondete che per la parte dell'istruzione ci sono anche adesso gli ispettori che sorvegliano ed è principalmente colpa loro, e non del comune se la istituzione non va a nuntino e che per la parte della educazione proprio i comuni sono compe-

In giro pel Mondo

Sei spettatori erano preparati per la seconda rappresentazione classica al teatro greco di Siracusa. Causa però il cattivo tempo la rappresentazione fu rimandata.

Sessanta anni di reclusione furono dati dalla IV sezione del Tribunale di Milano a urdici spacciatori di monete false.

Il Processo Todeschini-Perseveranza per la nota accusa contro Todeschini di antitalianità finì in una balla di sapone. Si venne ad un accomodamento. Risultò una cosa che i socialisti italiani prima di essere italiani sono socialisti. Quindi disposti anche a schierarsi per mantenersi solidali coi socialisti.

Scoppiò un tubo di una locomotiva sulla linea Firenze-Montevecchio e si obbero il macchinista ed il fuochista gravemente feriti.

Una grossa barca carica di legno, per il vento impetuoso e il lago in burrasca fu lanciata contro la spiaggia e si sfasciò. A stento gli uomini che la montarono poterono salvarsi nuotando. Il fatto avvenne a Cannobbio sul lago Maggiore.

Sotto una galleria sulla linea Roma-Reggio Calabria un giovane per errore aprì lo sportello di un vagone e precipitò sulla linea. Fermato il treno si raccolse il disgraziato che aveva riportato molto ferite. E' il figlio dell'ex direttore delle ferrovie sicule.

Per l'esposizione di Venezia si avranno forti ribassi per tutte le linee ferroviarie. I ribassi saranno per i biglietti di andata e ritorno compreso anche il biglietto di visita all'esposizione.

Fra due aeroplani. — All'aerodromo di Buc due aeroplani si sono incontrati: i due aviatori sono restati carbonizzati.

Ricevimenti sovrani a Parigi, accolti trionfalmente sono giunti il Re e la Regina di Inghilterra.

Per una guerra. — In Russia i giornali proclamano che sono pronti, prontissimi per una guerra e accennato alla Germania, naturalmente queste affermazioni creano una situazione penosa per tutti.

Il Montenegro si espande. — I montenegrini hanno colle loro truppe comandate dal generale Martinovic occupato Stoci e Grudo al confine settentrionale fra Albania e Montenegro.

Una guerra in vista. — Pur troppo fra Stati Uniti e Messico ormai si può dire scoppiata la guerra, la quale data la forza degli Stati Uniti riuscirà formidabile.

I frutti della vera democrazia

Il Governo clericale del Belgio, pur dovendo difendersi dagli assalti dei democratici anticlericali coalizzati, ha trovato il modo di occuparsi delle condizioni dei lavori che nel Belgio sono i meglio retribuiti, ed anche del costo della vita, che è inferiore a quello praticato in ogni altra nazione.

Esponiamo qui un confronto fra il costo della vita in Italia e nel Belgio.

Le seguenti cifre sono la migliore dimostrazione della saggia democrazia che nel Belgio ispira il Governo cattolico:

Generi di prima necessità

	Italia	Belgio
Pane al Kg.	0,45	0,24
Pastina »	0,50	0,24
Zucchero »	1,50	0,70
Lardo »	2,25	1,75
Burro »	3,50	2,80
Patate »	0,15	0,10
Latte »	0,25	0,10
Bue »	2,00	1,50

Notiamo poi che tutte le previdenze aiutata dallo Stato con criteri ampi di libertà che le iniziative per case operaie, per città, giardino, per un'infinità di altissimi concetti di giustizia sociale e di elevazione morale del popolo, danno nel Belgio, alle classi lavoratrici, le condizioni di vita migliori, nel confronto con qualsiasi altro Stato.

Ed è contro un tale Governo essenzialmente democratico che i socialisti Belgi si sono uniti con tutti i liberali e con tutti i capitalisti allo scopo di rovesciarlo.

Per fortuna però il popolo belga ha bene aperti gli occhi!

Note di emigrazione

Il porto di Riva di Trento

Il Governo austriaco ha fatto compilare un progetto per l'ampliamento del porto di Riva sul Garda, ampliamento che richiederebbe una spesa di circa mezzo milione di corone. Questo provvedimento sta in relazione col proposito di sviluppare la navigazione austriaca sul Garda.

Nuove ferrovie in Siria ed in Anatolia

E' stato firmato l'accordo tra la Turchia e la Francia, col quale la Francia ottiene le seguenti concessioni ferroviarie:

1. di una strada ferrata che unisce Samsoun, Sivas, Kharpout ed Argahana.
2. di una strada ferrata che unisce Argahana, Bitlis e Van.
3. di una strada ferrata che unisce Trebisonda ed Erzerum.
4. di una strada ferrata che unisce Erzerum, Erzincian e Sivas.
5. di una strada ferrata che parte da un punto sulla linea Samsoun Sivas e si dirige a Kastamonou.

I contratti relativi concernenti tutte queste linee sono conclusi e non si aspetta per incominciare i lavori che la firma del decreto del Sultano. Queste linee devono essere terminate nello spazio di 10 anni.

Finalmente la Porta accorda la concessione in Siria di una strada ferrata che va da Bayak a Raimeh a mezza strada da Jaffa a Gerusalemme.

Le ferrovie dalla Serbia al mare

Nei circoli industriali e finanziari inglesi si dimostra di prendere vivo interesse alle decisioni del Governo serbo circa la costruzione della linea ferroviaria che deve congiungere quello Stato col porto di Durazzo, in Albania.

Il «Times» ha fornito alcuni interessanti dettagli sul tracciato e sulla costruzione di questa ferrovia.

La linea principale partirebbe da Nish per discendere a Pratina, quindi a Prisenai da dove entrerebbe in Albania, e seguendo il corso della Drina Nera raggiungerebbe Dibra, Elbassan, per poi sbucare a Durazzo.

A questa linea se ne innesterebbe una seconda, che partendo da Uskub raggiungerebbe il confine albanese e la linea precedente a Dibra. Infine da Monastir i serbi intendono fare partire un'altra linea la quale raggiunga la principale ad Ocrida da un lato, e si prolunghi fino a Kocchane, verso Oriente dall'altro. In questo modo la Serbia si assicurerebbe numerosi accessi alla Albania, per quanto una sola linea giunga a Durazzo.

Inoltre essa provvederebbe a risolvere il problema ferroviario nella parte della Macedonia che è caduta in suo potere dopo le guerre colla Turchia e colla Bulgaria. Uskub avrebbe comunicazioni dirette con Monastir da un lato, e con Koshane dall'altro. Nish diventerebbe il nodo ferroviario principale della Serbia, e da Nish sarebbe facile accedere a Mitrovitza ed a Novibazar.

Il Governo Serbo ha pure deciso di costruire una linea di comunicazione diretta colla Rumania, linea che partendo da Belgrado seguirebbe in parte il corso del Dravio, per passare questo fiume sul nuovo ponte di Birza Palania che i rumeni stanno costruendo. Questa linea ferroviaria avrebbe una grande importanza nel caso di un conflitto coll'Austria.

La stazione ferroviaria di Belgrado sarà demolita e ricostruita su più ampia scala ed in modo degno di una capitale di un regno di circa 5 milioni di abitanti.

Per quanto le difficoltà geografiche siano grandi il Governo serbo sta studiando anche diversi progetti per mettere le proprie linee in comunicazioni col Montenegro.

Tutte le linee esistenti saranno rimpiazzate in modo da rendere più sicuro e rapido il passaggio dei treni espressi diretti verso la Bulgaria e Costantinopoli.

Per gli emigranti agli Stati Uniti

Il lavoro è cessato in tutte le miniere di carbone bituminoso nell'Ohio, in seguito al mancato accordo fra operatori e minatori. La chiusura delle miniere significa la disoccupazione di 50 mila minatori e la perdita di migliaia e migliaia di dollari di salario al giorno.

Anche i minatori dell'Illinois sono in agitazione.

Nello Stato di New-York tanto il Senato che l'Assemblea hanno approvato il «bill» Frawley col quale vengono stanziati dieci milioni di dollari per grandi lavori stradali in tutto lo Stato per miglioramenti e per la manutenzione.

A Chicago sono stati approvati colossali lavori per la costruzione della tanto disonata stazione ferroviaria della Pennsylvania, per la quale sono stati stanziati 65 milioni di dollari.

Il Consiglio municipale ha autorizzato

lavori che avranno inizio, probabilmente, in meno di due mesi. Si è calcolato che saranno impiegati non meno di 25 mila operai.

La produzione carbonifera

Dalle cifre pubblicate in questi giorni dal Ministero del commercio inglese, risulta che nel 1913 gli Stati Uniti produssero 477.202.000 tonnellate di carbone, la qual cifra pone la Confederazione nord-americana al disopra di ogni altra nazione nella produzione carbonifera. Vengono poi il Regno Unito con 263.315.000 tonnellate, la Germania con 172.066.000 tonnellate, la Francia con 99.717.000 tonnellate, la Russia con 25.998.000 tonnellate, il Belgio con 22.605.000 tonnellate.

Le cifre provvisorie per il 1914 mostrano un aumento di circa 30 milioni di tonnellate per gli Stati Uniti e di 14 milioni di tonnellate per la Germania.

Biglietti Villa Sant-Tolmezzo-Pontafel

Riguardo i biglietti per Pontafel da parte della Società Veneta giunge la seguente risposta.

Padova, 15 Aprile 1914.
Spett. Segrett. dell'Opera di Ass. a Pontebba

In risposta alla lettera dell'8 corrente pregiamo partecipare che gli attuali biglietti a cartoncino per operai in distribuzione nelle stazioni di Villa Santina e Tolmezzo per Pontebba, verranno sostituiti quanto prima e sempreché nulla vi sia in contrario da parte delle Ferrovie di Stato, con biglietti per Pontafel.

Con stima
Il Capo Servizio

E' giacente nell'Ufficio dell'Opera di Assistenza in Pontebba, il passaporto di Avvis Antonio fu Antonio da Ovaro.

Avvertenze

Per gli emigranti transoceanici

Gli emigranti che partono per le Americhe dai porti italiani giusta il disposto dell'art. 88 del Regolamento sulla emigrazione hanno diritto al trasporto gratuito oltre che degli effetti d'uso che possono portare con sé nei dormitori, di 100 chilogrammi di bagaglio, purché questo non superi il volume di mezzo metro cubo.

Il Commissariato dell'emigrazione con decreto in data 30 marzo 1914 ha disposto che a partire dal 15 corr. mese, il nolo da applicarsi al trasporto del bagaglio degli emigranti per quantità eccedente i 100, ma non superanti i 200 chilogrammi, sarà di sole lire cinque, fino ad un quintale, purché tale eccedenza non superi il mezzo metro. Per l'eccedenza bagaglio, che superi il mezzo metro cubo, il nolo resta stabilito in ragione di lire cinque per ogni mezzo metro cubo di spazio occupato.

Ministrati in Germania, attenti!

Dato lo stato attuale di cose gli emigranti in Germania, che avessero la disgrazia di patire qualche infortunio, tengano ben presente:

1. di non domandare mai la capitalizzazione, perché in questo caso bisogna che si contentino delle tre annualità;
2. di non accettare mai la tacitazione proposta dagli Istituti assicuratori prima d'aver sentito il parere di persona pratica di queste faccende;
3. di ricorrere contro tutti i tentativi di diminuire la rendita.

In massima prima di prendere deliberazioni ricorrono al nostro Segretario del popolo Udrine, Vicolo di Pramperto 4

Disoccupazione e scioperi in Germania

Mentre ancora perdura la disoccupazione, e molti nostri connazionali sono costretti a ritornarsene in Patria, nei dintorni di Colonia sembra che esista, proprio ora, in questi crudeli tempi, la mania degli scioperi.

In Deutz, nella costruzione dell'Esposizione, circa duecento stuccatori abbandonarono il lavoro, e finora non v'è speranza di trattive.

Nell'Esposizione stessa, i selettori abbandonarono il lavoro, per aumento di salario. Gli steratori, con giusta ragione, domandavano il rispetto alla loro tariffa, che è di 52 fenich all'ora, e non 40, come la firma pagava.

Ma per questi ultimi l'agitazione fu coronata di vittoria, perché dal 1.0 aprile vien loro pagato il giusto salario.

Organizzazione, ci vuole, unita alla solidarietà!

Veritas

Il cuore del Papa per gli emigranti

Il Decreto relativo ai preti che si dedicano al servizio degli emigranti. Ma tutti questi sforzi non bastano ancora per assicurare pienamente la sorte morale dei poveri emigranti sparsi attraverso il mondo e che rimangono talvolta privi dei soccorsi religiosi. L'istituzione di seminari dell'emigrazione renderà senza dubbio i migliori servizi, preparando meglio i preti al ministero che loro spetta. In questo Seminario si insegneranno specialmente le lingue e saranno studiate tutte le questioni riferentesi all'emigrazione. Il «motu proprio» termina con un appello ai vescovi perché invino allettati al nuovo collegio.

Le solite cose.

Un episodio che è sempre strabillante anche se non è assolutamente nuovo, vien segnalato a Mondolfo.

Qualche giorno fa moriva il consigliere comunale socialista Emilio Spadoni e riceveva tutti i conforti religiosi. I compagni dello Spadoni vollero in questo fatto vedere l'influenza dei parenti dello Spadoni stesso, e tosto temero un comizio anticlericale al cimitero, ove parlavano con grande violenza uno studente socialista il quale trovò modo di fare a questo proposito una tirata contro l'alcolismo, e alcuni impiegati comunali.

Nel mentre che una così grossa e settaria cerimonia si svolgeva al cimitero, una processione religiosa poté liberamente circolare in paese grazie anche alle grandi misure che l'autorità di pubblica sicurezza aveva preso in previsione di disordini.

Bricciole settimanali

Di notevole questa settimana fu l'incarico del ministro italiano Di S. Giuliano col conte Berchold ministro austro-ungarico ad Abbazia. Di questo convegno hanno scritto molti i giornali quotidiani; ci hanno descritto le gite, le partite di gioco i pranzi, la durata delle conferenze dei due ministri. Hanno tentato di indovinare i discorsi dei due statuti; ci hanno speditato che essi abbiano parlato dell'equilibrio da mantenersi nel mare Adriatico, della mano forte da darsi al nuovo regno dell'Albania per tutelare il possesso dell'Adriatico contro qualsiasi potenza balcanica che volesse avvicinarsi al nostro mare delle isole già occupate dalla Turchia e che ora sono in mani italiane, della sfera di influenza da esercitarsi dall'Italia e dall'Austria nella Turchia asiatica, e che in tutto, in tutto l'accordo fu pieno e perfetto. Che ci sia però stata tanta uniformità di vedute e di pensiero i primi a dubitarne pensano sieno gli stessi corrispondenti, perché nessuno di loro fu presente ai colloqui dei ministri. Si sono compiaciuti anche i giornali italiani ed austriaci del convegno dei due ministri ed hanno pronosticato un nuovo vicolo d'amicizia, un nuovo pegno di pace europea. Non è però da fidarsene troppo. Anche l'anno passato si inneggiava alla pace e si afflavano le spade per la sanguinosa guerra balcanica contro la Turchia: cost potrebbe darsi si ripetesse la medesima cosa. In Francia si vagheggia l'idea di una formidabile triplice alleanza della Francia coll'Inghilterra e colla Russia; il Montenegro — si dice — preparasi a muover guerra all'Albania, e se il minuscolo Montenegro sa far ciò, è evidente che qualche forte Potenza di sottano gli presta aiuto. La pace non cerchiamola ad Albania, né sboccia dagli intrighi della diplomazia.

E la tenuta agitazione ferroviaria, lo sciopero generale? Come prevedeva tra i due litiganti il governo gode.

Federalisti e sindacalisti non s'accordano prima, inveirono gli uni contro gli altri, s'accordarono ancora meno in seguito, e per ora tutti hanno rinunciato all'idea dello sciopero generale. I sindacalisti però pur smettendo la vaghiaggia idea dello sciopero hanno premesso di continuare l'agitazione per proclamarlo, quando? ma... chi lo sa?

Quello che non fecero i ferrovieri tarantoni i lavoratori di tabacco, e scioperarono a Roma, Napoli ecc. mancando però anche fra essi la unione fecero e fanno fiasco. E' il vero modo di ottenere nulla, rendersi ridicoli ed umiliare se stessi. Sono i frutti di una organizzazione voluta da desideri sferzati, non richiesta dalla giustizia perché manca la pietra fondamentale della religione, e quindi non è meravigliosa se chi la pensa rettamente si sottrae dalle imposizioni di un'organizzazione che tradisce il vero interesse della nazione e dell'organizzato.

Sarebbe ora che tutti aprissero gli occhi.

Anche il personale dei vaporetto di Venezia si è messo in sciopero. Per giungere a questo ha aspettata la data dell'apertura dell'Esposizione d'Arte onde apparsi il danno che risentirà la città di San Marco è enorme.

PEI CONTADINI

Per l'allevamento dei bachi da seta

Non sarà inopportuno ritornare sull'argomento dell'allevamento dei bachi in una provincia, ove la bacicoltura ha una importanza affatto eccezionale. — Dai buoni o cattivi risultati della campagna bacologica si traggono le conclusioni per migliorare l'attività agricola bionica o catti-va. — Un buon raccolto di bozzoli rialza le sorti finanziarie dei padroni e dei contadini: uno scarso raccolto segna solchi indelebili nelle finanze comuni.

Così stando le cose, noi riteniamo che non si parlerà forse mai a sufficienza di questo peculiare ramo dell'industria agricola.

Nessun animale domestico presenta nell'allevamento tante difficoltà quanto il baco da seta.

Questo infatti è debilitato dall'ultra secolare stato di schiavitù, dalle numerose malattie, che lo insidiano, dall'eccessivo agglomeramento in locali male adatti e spesso troppo ristretti.

Si pensa molto ai bachi, come a quelli che dovranno portare la fortuna: ma si è poco preoccupati in generale della difficoltà del loro allevamento.

Si va avanti forti di una tradizione non sempre ottima, ma si studia poco il non facile problema.

Non lo studiano (parliamo in generale) centi padroni in troppe altre faccende affaccendati, non lo studiano i contadini perché non hanno tempo e modo di studiare. E così viene abbandonata ad un empirismo pericoloso una delle più difficili pratiche della nostra agricoltura.

I contadini si preoccupano dell'andamento della campagna bacologica. Sanno per esperienza che da un buon raccolto traggono quanto è necessario per saldare gli eventuali debiti, per rafforzare i loro magri bilanci. Ma non conoscono quello che la scienza insegna per prevenire gli infartumi. E neppure conoscono questa loro deficienza. Conseguentemente, non cercano di migliorare le loro limitate cognizioni.

In questo caso molto potrà l'opera del padrone. Ma purché questi non limiti la sua azione a quelle rare visite ufficiali durante l'allevamento, visite che lasciano in generale il tempo che trovano. Purché il padrone non si dimostri più ignaro delle pratiche dell'allevamento di quel che non lo sia la donna che tradizionalmente attende ai bachi. Quanto lavoro da compiere a questo riguardo!

La mattina del Venerdì Santo noi vedemmo la città invasa dal solito stuolo di contadini, portanti sotto il braccio il rotolino di carta gialla e diretti alla chiesa per ottenere la benedizione della carta stessa, allo scopo di garantirsi un buon raccolto di bozzoli.

Ultima usanza questa di chiedere la protezione celeste prima di accingersi ad una impresa di gravi responsabilità. Ma la preoccupazione non si limita ad un solo atto di preghiera. Aiutati che Dio l'aiuta, dice un noto proverbio. E va bene. Preghiamo il Signore, ma poi non istiamo con le mani alla cintola aspettando un miracolo proprio per premiare la nostra poltroneria. — Se uno prega per essere promosso negli esami e poi non si cura di studiare, quegli in un certo senso prende a gabbo la Provvidenza, che invoca quasi a protettrice della sua inerte volontà.

Invocata la benedizione celeste, subito dopo bisogna mettersi al lavoro con accresciuta lena. Il buon risultato sarà allora premio del nostro lavoro e della nostra fiducia nella Provvidenza.

Crediamo che le nostre parole siano abbastanza chiare e non possono dare luogo ad errate interpretazioni. E che si deve fare dunque?

Riassumiamo brevemente, riservando, se ne avremo la opportunità di ritornare sull'argomento.

1) **Disinfezione assoluta di tutti i locali e di tutti gli attrezzi che devono servire per l'allevamento dei bachi.**

Le disinfezioni non devono essere una usura, una specie di contenzioso. Devono essere complete. Non fare come i ragazzi quando si lavano, che mettono la punta delle dita nell'acqua e poi bagnano gli occhi e credono d'aver fatto un bagno. — Le disinfezioni devono essere generali, proprio come quando si fa un bagno completo. — Ottimi disinfettanti: — *zolfo* — *sublimato corrosivo*, ecc.

2) **Acquisto di seme selezionato.** In bergamasca e nei dintorni non mancano semi coscienti e diligentissimi i quali producono seme raccomandabilissimo.

3) **Incubazione razionale accurata.** Il periodo di incubazione è dei più difficili e pericolosi. Da una buona o cattiva incubazione dipendono spesso le sorti dell'allevamento. Bachi che nascono deboli, sono predestinati non al bosco, ma al letamaio. Quindi la stufa affidata solo a persone di conosciuta capacità.

4) **Quantità di bachi proporzionata ai locali ed al numero di persone addette all'allevamento.** Si tenga presente che si produce più con 10 oncie a 65 kgmni l'una, che con 14 a 45 kgmni, senza notare che così si lavora meno e si consuma foglia in quantità minore.

5) **Temperatura moderata, senza sbalzi, aria sempre rinnovata, pasti regolari senza consumo di foglia, rinnovamento frequente dei letti, prescrizione assoluta dell'umidità.** In queste parole sono compendiate le principali cure necessarie durante l'allevamento.

Metta in pratica l'agricoltore tutto que-

sto, a cui abbiamo accennato ed avrà per ottenere un buon raccolto.

Se nulla avrà trascuro, chiederà l'aiuto del Signore con maggior fiducia e maggiore confidenza. Non avrà timore di sentirsi rimproverare nell'intimo della coscienza, preda ma la contemporaneamente tutto il tuo dovere.

(georgofilo).

Le manie rosse.

Lo sciopero ferroviario è ormai tramontato. I capi devono aver capito che uno sciopero non si fa che per motivi gravi. Nel partito socialista c'è una specie di mania tra i capi di promuovere scioperi e non pensano che lo sciopero ha un'arma a doppio taglio che rovina i padroni e principalmente operai. I sindacati e le federazioni non devono esistere per creare scioperi ma per comporre le questioni sorgenti fra padroni e operai. Ma va a dirlo ai capicapi socialisti... non la intendono, a loro pare di essere re quando possono spingere le turbe ad altri inconsulti e... sinceri, non mancano quelli che vivono dello sciopero e, siccome si vive ogni giorno quindi sempre procurano scioperi.

Queste cose le diciamo noi che non intendiamo per nulla affatto di essere codardi che in via assoluta non siamo contrari allo sciopero; ma sia arma estrema.

E così come quello dei ferrovieri speriamo finisca anche lo sciopero dei lavoratori dei tabacchi, degli addetti alla navigazione (vaporetto) di Venezia, che non venga mai quello dei posteografici.

Questo il nostro voto.

Che cosa si fa all'estero per il piccolo proprietario rurale

Numerosi sono i provvedimenti politici che parecchi Governi dell'estero hanno preso per creare la classe media dei piccoli proprietari, la media-borghesia rurale. In Inghilterra si delibera il riscatto obbligatorio dei latifondi a beneficio dei minori fittavoli che li coltivano, stanziando all'uopo la bella somma di cento milioni di lire sterline per far prestiti ai piccoli coltivatori rimborsabili entro 68 anni. La legge è del 1903.

La Danimarca si distingue per la cooperazione applicata alla piccola industria del latte, del formaggio, all'allevamento del bestiame. Una legge costituisce il piccolo proprietario di stato e porta a tre per cento i nove decimi del valore della proprietà. Dal 1900 al 1912 furono creati sei mila e più piccoli poderi.

La Svezia ha premi alle piccole colture ed ai piccoli coltivatori e ciò per incoraggiarli.

La Russia trasformò la proprietà comunale in piccola proprietà coll'aiuto di mutui a lungo termine della Banca fondiaria dei contadini, che è la più grande banca del mondo. Essa ha promosso per la colonizzazione interna, così la Siberia è diventata assai prospera.

La Germania ha cercato di evitare l'inconveniente per cui il piccolo proprietario per comprare il podere deve spendere tutto il capitale che ha, restando privo di mezzi per procurarsi le sementi e gli strumenti. Chi compra il podere paga una rendita annua riscatabile almeno in parte, mentre chi vende, invece di ricevere una somma in danaro, riceve una quantità corrispondente di titoli, che fruttano interesse. Questo si ottiene mediante banche di credito speciale. Così si sono visti sorgere, al posto dei latifondi, dei piccoli poderi coltivati direttamente dai possessori, che sono indivisibili ed inalienabili. La Germania cercò inoltre di redimere le piccole proprietà esistenti e berate da debiti, di riannodare le particelle fondiarie troppo distanti.

In Spagna le riforme tendono a fissare sulla terra le famiglie sprovviste di lavoro e di capitale per sopprimere ai bisogni essenziali della vita ed a creare degli organi intermedi educativi di coloni rispetto alla necessità del credito, al risparmio, al mutuo soccorso.

La Francia ha un modello di legislazione protettiva della piccola proprietà a cui offre i mezzi di acquisto, il credito a miti interesse e le necessarie tutele giuridiche. L'operaia dei sobborghi ha la possibilità di acquistare una casetta ed un campicello del valore massimo di L. 12000; la legge cerca di evitare la divisione della proprietà così formata. C'è il bene di famiglia che rimedia al grave danno della espropriazione e dell'eccessivo frazionamento. Un'altra legge facilita al piccolo agricoltore il credito fino a L. 8000 per migliorare od acquistare terreni.

In Italia esiste la piccola proprietà che si tratta di proteggere e di sviluppare. Ecco lo scopo della Federazione italiana dei piccoli proprietari.

Una signorina israelita che si fa cattolica

Il Sabato Santo nella nostra Cattedrale di Livorno, stipata di fedeli, la signorina Anna Francesca Elisa Chalmerski, nata a Priluki (Russia) il 1 gennaio 1876 dopo regolare abito ha ricevuto il santo Battesimo e la Cresima da S. E. Rev. ma Mons. Vescovo; indi la Santa Comunione del Canonico celebrante.

La ragione principale per cui la detta signorina deliberò di farsi cristiana e di ricevere il S. Battesimo fu una intera ispirazione di Dio, sentita a Napoli nella chiesa della Madonna dell'Arco, dove essa appese anche un voto alla stessa Madonna, nel giugno dell'anno 1913, ispirazione alla quale con ogni suo migliore impegno e diligenzia corrispose.

II. Domenica dopo Pasqua

Il buon Pastore.

G. C. ci presenta oggi sotto la figura del buon Pastore, ope attratta a se colla amabilità infinita della sua persona. Se noi pecorelle del gregge immenso di Gesù disertiamo dal branco, egli è perché non conosciamo il bene che ci ha fatto il Pastore divino. S. Tomaso nella Somma p. III. raccoglie il dovere del pastore colla parola, collesempio, coll'aiuto. Ciò che ha fatto il Buon Pastore.

1. Gesù pascola le sue pecorelle colla parola. Noi eravamo ciechi e la parola divina ci ha illuminati; smarriti ci ha ricercati, ci ha ritrovati, e condotti all'ovile, al popolo della verità. Quindi il vangelo; quindi la chiesa per interpretarlo. Tutto fa il Buon Pastore per nutrire le sue pecorelle della parola di Dio. Qual rimprovero per noi se siamo ad oggi ci fossimo mostrati infuocati alla voce del divin Pastore?

2. Gesù pascola le sue pecorelle collesempio. Il buon Pastore va innanzi e si fa seguire dal gregge. Ora tutta la vita del Salvatore, pastore delle anime nostre, non è che una serie di virtù che ci additano un esempio efficace per regolare la nostra vita su quella di Lui. Anzi Gesù è il modello vivente ed eterno di tutta la santità.

Di più egli rivive nei Santi di tutti i secoli. La vita dei Santi è un riprodotto senza dubbio imperfetta, una sincera e seria della vita e delle opere del sovrano Pastore. E' sempre l'Uomo-Dio che indirettamente collesempio dei Santi ci guida per le vie della salute.

Felici quelle anime che lo seguono dappertutto.

3. G. C. aiuta le sue pecorelle. Soccorsi materiali, li abbiamo nel pane quotidiano, nella salute del corpo, e diciamo pure che nulla ci è mancato fino ad oggi. Provvidenza del divin Pastore! Aiuti spirituali. Chi potrà svelarci il mistero, comprenderne la ricchezza, calcolarne l'immensità? Grazie abituali, grazie attuali, sacramenti, tutto è sorgente di vita. Ma soprattutto l'Eucarestia è il pascolo salutare ove le anime nostre vivono di più.

Mentre gli altri pastori si nutrono della carne delle loro pecore, il Pastore divino, da se stesso in cibo alle sue pecorelle. Egli si è fatto Pastore per dare ad esse la vita, la vita sovrabbondante. Quale soggetto degno di riflessione, quale motivo impellente per amare il Buon Pastore!

Stiamo riconoscenti alle cure di G. C. Egli ci guarderà dagli assalti dei lupi. Se noi lo abbandoniamo, disgraziati: perché noi saremo senza scusa di fronte ai benefici dei quali ci ha richiamati. Egli ci ha promesso di tenersi raccolti nel felice grembo della sua Chiesa, se gli saremo fedeli, per condurci poi a gustare le delizie nei popoli eterni del cielo, dove noi conosciamo che cosa vogliano dire quelle consolanti parole: Io sono il Buon Pastore.

Un fenomeno doloroso. L'apostasia degli emigranti italiani in America dal cattolicesimo al protestantesimo

Il periodico settimanale *The Catholic Citizen* che si pubblica a Milwaukee, Stati Uniti, in uno degli ultimi numeri pubblica un articolo col titolo: «L'apostasia di un milione d'emigranti italiani». assicura che il suo autore che il protestantesimo ha attualmente più chiese e missionari fra gli italiani degli Stati Uniti di quel che non ne abbia il cattolicesimo. Riferendo un passo di altro giornale americano, il *Catholic Citizen* informa come siano discesi dalla Chiesa cattolica per seguire il protestantesimo migliaia e migliaia dei nostri emigranti in America, che sommano con quelle di altri che non professano nessun culto vengono, secondo quel periodico, a formare approssimativamente un milione di italiani perduti alla fede cattolica. Nel cercare i rimedi a questo deplorabile fatto, il menzionato periodico osserva: «Quando gli apostoli si misero in via per convertire il mondo, oltrepassarono i confini dell'Egitto e andarono alacramente per mare e per terra a Roma, per appredere la conversione dell'Italia.

Se oggi gli apostoli venissero agli Stati Uniti approverebbero senza dubbio ciò che la nostra Chiesa fa per i negri e gli indiani. Ma si meraviglierebbero di vedere che con tutto lo zelo che abbiamo per la conversione degli etiopi non facciamo nessun appello nazionale per la conversione degli italiani che abbiamo fra noi. Il protestantesimo nel 1906 organizzò il suo grande movimento laico di propaganda da cui si dipartirono da quel giorno sino ad oggi numerose diramazioni, e che ha continuamente l'occhio sulla immigrazione italiana. Abbiamo qui una grande società laica cattolica, che conta 300.000 americani e che porta il nome e si gloria della fama di un grande scopritore italiano Cristoforo Colombo. Questa società avrebbe una bella opportunità di fare il bene cercando di trattenere e richiamare all'ovile tante migliaia di fratelli disperati che naturalmente ci appartengono come reclute. Se il protestantesimo ha trascinato cento e più giovani italiani nei suoi seminari per la propaganda protestante, dobbiamo cercare di mettere in uso ciò che maggiormente può profittarci. Vi sono in Italia parecchi Ordini religiosi che possono riservare un buon contingente dei loro sacerdoti per il

campo di propaganda americana. Dovrebbe essere qui l'iniziativa e muoverci di qui lo spirito di cooperazione per tale proficua impresa. Certo vi sono altre questioni in cui i cattolici devono prendere davvero un interesse profondo, ma poche tanto vitali come la loro organizzazione. La questione del socialismo è la preoccupazione dell'intero paese, e specialmente delle classi abbienti la proprietà della rivoluzione sociale. Ma se i cattolici trascurano la questione del benessere religioso degli immigrati cattolici, trascurano una cosa in cui hanno una speciale e diretta responsabilità, una carità spirituale che hanno a portata di mano, una questione non di beni terreni ma di anime.

A Venezia!!!

La Federazione giovanile ha diramato ai giovani dei nostri Circoli la seguente circolare:

Amico carissimo, Vi sommuca la lettera-programma per il Congresso Regionale della Gioventù Cattolica del Veneto. Nei giorni 9 e 10 Maggio a Venezia fraternamente converranno giovani di tutte le provincie venete: non deve assolutamente mancare il nostro Friuli. Qui, ove tante fresche e docili energie ci si sono manifestate in questi ultimi tempi, troviamo noi quelli che il nome del Friuli tengano alto anche lontano, di fronte alle altre Diocesi, che, postesi prima di noi in marcia, hanno compiuto un lungo e glorioso cammino. I nostri giovani — e siamo molti — a Venezia trovano l'istruzione per la loro mente, forza per la loro volontà, conforto e sprone a continuare nella via intrapresa.

Mandateci quindi subito subito le adesioni colle quote per l'iscrizione alla Società della Gioventù Cattolica Italiana e non mancheremo noi, più sarà il numero degli iscritti al Congresso, di procurare facilitazioni nelle spese di viaggio e di vitto.

In attesa di vostra risposta cordialmente vi salutiamo.

p. La Presidenza

Sac. G. Pagani

Programma del Congresso

Sabato 9 Maggio.

Ore 8.30 — S. Messa nella Chiesa della Pietà.

Ore 9 — Adunanza inaugurale nella Sala Vittoria (San Giovanni in Bragora - alla Pietà). Discorsi di apertura del Prof. Cav. Avv. Emilio Pesenti e del Comm. Avv. Paolo Pericoli. Relazione dell'azione cattolica giovanile regionale dal Congresso di Vicenza ad oggi, fatta dal Presidente, del Consiglio Regionale Avv. Giuseppe Benvenuti.

I. Tema — Il giovane cattolico lontano dalla famiglia... (studente, soldato, emigrante) relatore Sig. Ferdinando Vietta del Circolo S. Marco di Venezia.

14.30 — II. Tema — I giovani e l'organizzazione professionale agricola relatore sig. Gio. Batta Solfiniani del Circolo S. Francesco di Rovigo.

A traverso il Friuli

Amici a raccolta!!

Domenica prossima a Manzano avrà luogo l'VIII Congresso giovanile friulano e segnerà una nuova tappa in questa marcia gloriosa.

Diamo l'interessantissimo programma:

Ore. - Ritiro in Canonica.

Ore 9.15 - Sfilata.

Ore 9.30 - Adunanza - Conferenza con libera discussione. Argomento:

«Che cosa è e che cosa deve essere un giovane. Oratore: Maestro Luigi Possini

Ore 11.15 - Benedizione bandiera e Messa.

Ore 12 - Banchetto.

Ore 14 - Adunanza - Conferenza con libera discussione. Argomento:

«Interessi economici. Oratore: Sac. G. Pagani.

Ore 15.30 - Breve funzione di chiusa.

Ore 16 - Trattamento drammatico musicale in onore dei congressisti; Gli ultimi giorni di Roma pagana, nel melodramma del Sac. G. B. Riga - Farsa: La damigiana svergata, del signor De Marco Angelo.

PONTEBBA

Arresto di un emigrante.

Venne trattenuto in arresto dalla Polizia a Pontafel certo Michelizza Valentini nato a Sedilis e domiciliato in Aprato di Tarcento.

Deve rispondere di una truffa di duecento corone. Era diretto in Baviera insieme a un figlio di 14 anni coll'accordante signor Monsutti Gio, Batta fu Giuseppe di Tarcento.

TARCENTO

Soldato compaesano ucciso da un cavallo

(23). — Si è diffusa in paese la voce che il nostro compaesano Isidoro Dolja Negra della frazione di Molinis soldato nel 130 reggimento di artiglieria da campagna, 7a batteria, di stanza a Roma, l'altro giorno mentre faceva la pulizia del cavallo veniva da questo colpito con un calcio alla testa che gli fratturò il cranio. Il poveretto è morto immediatamente. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

III. Tema — I giovani e la libertà

Conferenza del Prof. Giulio Canella di Verona.

Ore 10 — Adunanza del Consiglio Regionale Veneto e nomina della Presidenza.

Ore 20.30 — Pranzo. Sociale su la spiaggia del Lido.

Domenica 10 Maggio.

Ore 9.30 — Messa nella Basilica di S. Marco celebrata da S. Em. il Cardinal Aristide Cavallari Patriarca di Venezia e discorsi.

Ore 10 — Corteo con percorso da determinarsi.

Ore 11 — Adunanza solenne e discorsi di vari oratori.

Ore 14 — Gita all'Estuario e ritorno per il mare.

Norme per i congressisti

1. Alle adunanze di sabato 9 Maggio potranno assistere tutti i giovani appartenenti ad Associazioni o Circoli Cattolici della regione veneta, purché muniti di tessera al socio della S. G. C. I. con marca di validazione per il 1914.

2. Le adunanze del Congresso del Sabato seguiranno nella SpA Vittoria (San Giovanni in Bragora - alla Pietà). Il vaporetto del Canal Grande ha una fermata al portile di S. Giovanni in Bragora.

3. Al corteo, adunanza ecc. di Domenica 10 Maggio sono invitati di partecipare in corpo tutti i circoli ed Associazioni Giovanili Cattoliche della regione con la propria bandiera, nonché le Società Sportive Cattoliche e i Corpi Musicali.

4. Chi desidera partecipare al banchetto sociale deve lavare entro il giorno 7 Maggio la quota di partecipazione (lire 4) al Rev. mo Don Fortunato Ravagnan Vicario di S. Antonio Bragora - Venezia.

5. Per indicazioni riguardo agli alloggi, alberghi ecc. rivolgersi al Comitato Esecutivo per il Congresso - Sede Associazioni Cattoliche Campo S. Maria Formosa, Venezia.

6. Le corse per la partecipazione alla gita all'Estuario saranno date a mezzo dei giornali.

7. Le tessere per i Soci della G. C. I. e le marche di validazione per il 1914 si acquistano rivolgendosi ai propri residenti o incaricati diocesani o alla presidenza regionale (Treviso, Borgo Mazzini 24) e costano L. 0.30 ciascuna. Presso la Presidenza Regionale possono pure acquistarsi i distintivi sociali al prezzo di L. 1.35 cadauno.

8. I Circoli che desiderassero ottenere l'aggregazione alla S. G. C. I. rimettano subito alla Presidenza Regionale la domanda accompagnata: a) dall'elenco dei Soci, b) dal certificato della Curia comprovante la nomina dell'Assistente Ecclesiastico, c) dallo Statuto del Circolo.

— o —

Quanti saranno i giovani friulani a Venezia nei giorni del Congresso? Noi speriamo siano molti. Dobbiamo fare laggiù ai piedi del prode leone di San Marco una solenne affermazione della nostra potente vitalità.

PIANO D'ARTA Pro Monthus

(22). — Il nostro parroco socio della Pro Monthus ha chiesto ancora l'anno scorso alla detta società 200 pantine di abete rosso e nei passati giorni coadiuvato dalla zelante guardia forestale signor Samuele Martins ed assistito da una decina di fanciulli della dottrina le ha trapiantate nel fondo denominato «Cret di Ciduffa».

LAUCC

Soluzione pacifica

Il reduce nostro Ermio Damiani di Pietro, del Circolo Giovanile, che per nove volte in Libia scampò il fuoco nemico, nella scorsa domenica delle Pallie, in un esercizio del paese, senza diretta provocazione personale, s'ebbe la testa rotta con un recipiente di vetro per parte di Leonardo De Campo di Osualdo, di opposti principi.

La famiglia del ferito avea sperto querela; ma poi predominò il riflesso del perdono cristiano, e dopo essersi pacificati venendi sera i due nella casa canonica, in buona compagnia sabato scesero a Tolmezzo a firmare il ritiro della querela, con eguale partizione delle spese già incontrate dalla famiglia del querelante.

Questa soluzione amichevole che certo soddisferà tutti, e che è indice della generosità di cuore del prode nostro Ermio, sia di augurio e prodromo di un po' più di pace e tolleranza fra i partiti quasi, che da un biennio si dibattono in una lotta inaccorosa.

SEVEGLIANO

In fauce.

Le energie giovanili non si possono contenere, sentono il bisogno di manifestarsi, e la sezione filodrammatica del Circolo si è di nuovo presentata al pubblico il giorno di Pasqua colla commedia «Cocchillo» e col bozzetto «Satana». Questa recita ha segnato un passo, anzi un bel passo, sulla via del perfezionamento; quanta spigliatezza e naturalezza di più a confronto delle due prime rappresentazioni del carnevale! Né intendono mica riposarsi ancora sugli allori riportati i cari giovani; hanno una meta da raggiungere e lavorano ancora.

Bravi i miei giovani, ottimamente: a-

vano sempre, sulla vostra via non risuo-
di cosa la parola basta.
Nel giovedì seguente, 16 corr., il
chierico Tonini tenne una conferenza sul-
l'educazione ai giovani ed a parecchi
genitori. La conferenza — non è neces-
sario dirlo — fu bella, agevole ed
esatta e perciò meritamente applaudita
sulla fine.

Domenica p. p. si presentarono sulla
scena anche le ghibanette colla "piccola
commedia" e "Il Segreto". La commedia
fu recitata con tutta grazia e disinvoltu-
ra che divenne attraente benché in se-
stessa sia una cosa piuttosto povera. Gli
applausi non mancarono, e questi ser-
vono di incoraggiamento a proseguire an-
che con fiducia e costanza nella via di
divertimento. Si, ma onesto ed educati-
vo.

Il merito di ciò e la lode vanno dati alla
signorina Gasparis che con amore e
pazienza seppe istruirle tanto bene.

CASTELMONTE

Mentre i primi fiori aprono il loro calice
e mandano al Cielo i loro soavi profumo,
a Castelmonte a piè di Maria nume-
rose schiere di popoli devoti sprigio-
nano dal loro cuore il soave profumo della
preghiera, che è ringraziamento per
grazie ricevute che è domanda di nuovi
favori a Colui che tutto può presso il
Trono di Dio.

Nella Domenica in Albis si è aperta ufficiale-
mente la stagione dei Pellegrinaggi,
il Capitolo di Cividale coi rappresentanti
del Comune salirono alla sacra volta per
adempiere al voto dei loro antichi padri.
Altri pellegrinaggi arrivarono in set-
timana e molti altri ne sono annunziati.
Certamente in quest'anno il concorso al
nostro antichissimo Santuario sarà più
numeroso, da tante parrocchie, anche
lontane si sta organizzando dei pellegrin-
aggi. Facciamo preghiera ai M. R. Par-
roci e Curati di escludere nella scelta del
giorno la Domenica di Maggio, l'Assun-
ta e la Natività, perché in dette epo-
che convergono al Santuario migliaia di
pellegrini.

Anche i pellegrini fatti fra settimana
riescono bene, anzi portano più frutto
perché è assicurato il raccoglimento e la
necessaria assistenza. Sarà bene avvisar-
e per tempo il P. Custode del Santuario.
Nel Corriere del Friuli, con approvazione
benedizione e generosa offerta di
S. E. Rev. Mons. Arcivescovo fu ap-
perta una sottoscrizione per le nuove
campane del Santuario; vogliamo sperare
che molti vorranno concorrere ad un'op-
era, richiesta dal decoro del Santuario.
I devoti di Maria raccolgano anche
piccole offerte e poi le mandino ad M. R.
Vittorio Zuliani in Cividale il quale pro-
vederà a farle pubblicare nel medesimo
giornale.

La Vergine Benedetta protegga il no-
stro Friuli e lo mantenga cristiano.

A VOLO D'UCCELLO

A COLUGNA

Da un po' di tempo non si fa scuola.
Diceasi che la maestra si è ammalata e in-
tante i bambini scorrazzano per le vie.

A MOGGIO

presto si avrà il riordinamento defini-
tivo del corpo pompieri, arrodati anche
di tutti gli attrezzi occorrenti nel caso
d'incendio.

A PALMANOVA

compiute tutte le pratiche si sono in-
cominciati in piazza Colalto i lavori per
il nuovo acquedotto, lavori assunsi dall'
Impresario Angeli Pietro.

A LATISANA

fu nominata la nuova commissione di
vigilanza su la cattedra ambulante di ag-
ricoltura. Rinscrirono eletti per accla-
mazione i signori: Canciani dott. Giacomo
di Varmo, Franchi cav. dott. Alessan-
dro di Palmanova, Mainardi co. dott.
Gian Lauro di Codroipo, Otello co. cav.
Settimio di Rivignano, Villorosi Agron.
Achille di S. Gioiolo di Nogarò, oltre il
sindaco di Latisana e il presidente del
Circolo agrario locale.

A S. GIORGIO DI NOGARÒ

il dott. Commissari di Palmanova ri-
prese nella sala maggiore del Municipio
le sue conferenze sulle tubercolosi. La
conferenza fu applauditissima.

A COIA

Giuseppe Cecchin cade malamente e
riportò la frattura dell'avambraccio.

A FORGARIA

si parla di un prossimo impianto tele-
fonico. Volesse il cielo... se son rose fio-
riano.

A NIMIS

gli esami delle scuole serali riuscirono
ottimamente.

A FAEDIS

coavvennero in una sala del Municipio
i maestri dei comuni di Faedis, Attnis,
Torreano. Erano presenti l'ispettore pro-
fessor Rigotti il vice ispettore prof. Al-
lattere.

AD ARTEGNA

Lizzi Giuseppe fu Giacomo nello scen-
dere dal fenile con una scala a pioli
cadde a terra riportando la frattura del-
le costole di destra.

A CISERINS

il ciclista udinese Giovanni Zanussi
andò ad urtare contro un muro riportan-
do diverse ferite lacere e contuse alla
faccia.

Lattere per quanto vi occorre
ricorrete alla Ditta TREMONTI dove
troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Consiglio Provinciale dell'Ufficio del Lavoro

Mercoledì della passata settimana si è
riunito in seduta il Consiglio dell'Ufficio
Prov. del Lavoro.
Il Presidente conte Pandiera di
Zoppola cominciò ai presenti le pratiche
fate con il Governo con la Associazione
Agraria per ottenere un sussidio ed un
appoggio onde poter iniziare e compiere
l'importantissima opera che è l'inchiesta
sulle condizioni dei lavoratori agricoli
friulani.

Comunicò inoltre l'andata in rigore del
Decreto Prefettizio che impone l'osser-
vanza integrale della legge sul riposo fe-
stivo.
I presenti votarono un ordine del gior-
no di plauso al prefetto.
Discutendosi poscia la relazione morale
venne votato un altro ordine del gior-
no, e questo di biasimo all'Am. co.
Rota di Meretto di Tomba, la quale nella
rinnovazione dei patti colonici, dopo aver
se non altro, implicitamente ricono-
sciuto l'intervento dell'Ufficio del Lavoro
nelle trattative coi coloni, all'ultimo
momento ne respinse l'opera consiglia-
trice.

Il voto agli emigranti.

Si doveva discutere anche la relazio-
ne del nostro cav. avv. Brosadola sulla
modifica della legge elettorale nel
senso di dare agli operai che si trovano
all'estero il diritto di voto politico di am-
ministrativo. L'oggetto venne rimandato
una prossima seduta.

La proposta di modifica della legge
è importantissima poiché così essa si
verrebbe a stabilire che l'operaio elettore
residente all'estero potrebbe delegare,
con atto autentico del notaio o dal con-
sule e da presentarsi al Presidente del
seggio elettorale, un altro elettore ad e-
sercitare per lui il diritto elettorale.

L'elettore potrebbe inoltre portare in
tempo utile perché possa essere spedita
la propria scheda al console od al Sinda-
co della località ove risiede, dichiaran-
do a quel seggio elettorale debba essere
inviata.

Il console o il Sindaco accertatisi della
identità personale di chi presenta le
schede, ne assumeranno tutte le generalità,
trasmettendole assieme alle schede, in
piogo al presidente del seggio elettorale,
il quale aprirà la busta delle schede così
pervenute, al momento della chiusura
della votazione, accerterà che la perso-
na alla quale si riferisce la scheda sia
realmente elettore, e deponerà quindi tutte
le schede così giuntegli, in un'urna sepa-
rata facendone quindi lo spoglio.

Un altro oggetto importante doveva
essere discusso in detta seduta presenta-
to pure, questo dal cav. Brosadola,
su alcune modificazioni al regolamento
esecutivo della legge sull'emigrazione,
modificazioni che riguardano specialmen-
te tre punti: «La migrazione delle
donne e dei fanciulli», «L'opera dei
patronati pubblici e privati degli emi-
granti e le loro organizzazioni», «La
vigilanza e l'assistenza all'estero».

Onore ai valorosi ! Friulani decorati.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Quinta Angelo da Pasiano 35
fanteria fu di esempio ai suoi compagni
per calma e coraggio in combattimento.
Ferito durante il ripiegamento, rimase
al suo reparto continuando a combattere
recandosi, solo alla sera, all'ospedale per
farsi medicare.
Sidi Garbà 16 maggio 1913.

MEDAGLIA DI BRONZO

Riva Attilio da Udine, sottotenente 7
reggimento artiglieria da Fortezza: Pel
fermo contoglio al fuoco e pel tempestivo ed
efficace intervento delle artiglierie da
lui comandate. (Forte Giuliana 23 e 27
agosto 1912; Forte Foia 17 e 26 marzo
1913; 13 aprile 1913.)
Clapis Orazio da Veduggio caporale 35
regg. Fanteria: si comportò valorosa-
mente al comando della sua squadra in
combattimento ed anche dopo ferito ten-
ne fermo contoglio. Sidi Garbà 16 mag-
gio 1913.

Bacinar Ettore da Venzone, soldato
zappatore del 40 regg. Fanteria: legger-
mente ferito continuava a prender parte
al combattimento. Sidi Halet 12 settem-
bre 1913.

Mussatti Domenico da Cuselmuro del
Friuli, soldato, piuttosto gravemente
dava esempio di grande fermezza ai suoi
compagni. Sidi Halet.

ENCOMIO SOLENNE

Ioan Marcellino da Gouars, soldato 35
reggimento fanteria: ferito leggermente,
aveva la compagnia era in posizione,
continuava il fuoco sino al momento del-
la ritirata. Sidi Garbà 16 maggio 1913.

Conchi Giuseppe da Baia, soldato 2
reggimento artiglieria da montagna: sotto
il vivo fuoco nemico dava lodevole
prova di coraggio e di instancabile ope-
rosità, nel servizio di un pezzo in batte-
ria. Sidi Garbà.

Cassito Alessandro da Spilimbergo
sergente 2 artiglieria da montagna: com-
mandò lodevolmente il primo reparto
Cassoni, dando savie disposizioni per il
rifornimento delle munizioni, e per dimi-
nuire sensibilmente la vulnerabilità del
suo reparto, sia quando era fermo, sia
quando doveva marciare sotto il fuoco
nemico. Cirene 20 maggio 1913.

Cecchini Tarcisio da Meretto di Tom-
ba soldato 2 artiglieria da montagna.

Puntatore concorreva efficacemente colla
sua celerità ed esattezza anche in mo-
menti non facili al buon funzionamento
della batteria. El Buerà 18 giugno 1913.

I PARASSITI

Manteniamo la promessa e incomincia-
mo a pubblicare i nomi dei ritardatari. Ci
spiazo dover ricorrere a questi estremi
ma di chi è la colpa?

Contineremo nella prossima settimana
e ce ne sono tanti. Per ora a quelli che
sono in arretrato fino al 1911 e quindi
hanno da pagare per 1911, 1912, 1913 e
1914.

1. Fasiole Nicolò di Colfredo di Prato.
2. Frabro Umberto di Fagnacco
3. Battello Pietro di Bicinico
4. Fabris Lauro di Gonars
5. Pascolo Gaspare di S. Vidotto
6. Jaizza Giuseppe di Driolassa
7. Vidali Sanie di Gradiscutta di Varmo

Servirà la lezione? Al prossimo nu-
mero la risposta.

NELLA CIRENAICA

La Cirenaica occidentale è tutta occu-
pata: i nostri soldati compiendo prodigi
di valore hanno conquistato la capitale
dei Moabiti, Gedabia.

Ecco come ne scrive un corrispondente:

Gli eritrei levano un gran voci strido
di fantasie, rostando le loro grandi
scabole ricurve. Gli arabi del Benadir
cantano in coro un loro strano rito
ritornello incitativo «Allah ho! Allah
ho!».

Qualcuno spara poche fucilate. Il ge-
nerale s'inquieta.

— Avanti, avanti! senza sparare! So-
no straccioni! Avanti!

Anch'egli, come i suoi ascari, ha il suo
ritornello di guerra.

Già pel dedivio egli galoppa dinanzi
ai battaglioni. Il fuoco beduno che dil-
luzza a quell'impeto improvviso ha ral-
lentato come sgomento, riprende la fu-
ria.

— Avanti, avanti! — grida ancora il
generale.

I battaglioni continuano la loro corsa.
Dietro quelle degli ascari balenano le ba-
ionette del battaglione Della Noce. I can-
noni continuano a tuonare, la fucileria
delle due compagnie estreme fulmina i
ripari dei beduni. Il generale si ferma.
E' poco avanti a me. Poco prima ho visto
il suo cavallo impennarsi, ora ritorna in-
dietro zoppicando con una zampa ante-
riore che sanguina. E' ferito al ginocchio
il generale sale su un altro, lascia che i
battaglioni proseguano la loro corsa. Or-
mai li ha lanciati, andranno fino in fon-
do. Non sono uomini, sono proiettili umani.

Li vediamo allontanarsi, seguiti dai
fantocini.

— Avanti, avanti! — grida ancora il
generale a questi ultimi e sorride per la
prima volta nella mattinata. E' contento.
Ormai da quella parte è finita. La fucileria
beduna diminuisce, si sparpaglia, si
affievolisce lontano in piccole brevi ri-
prese. E' la fuga. La «Collina di ferro»
stretta da ogni parte dal fuoco e dalle
baionette ha ceduto; gli ascari ne sono
già padroni, finiscono a baionette quelli
che non hanno fatto tempo a fuggire, in-
seguono gli altri giù per le ultime
colline che si affacciano sul piano di
Gedabia.

Soltanto sul versante opposto continua-
no ancora delle scariche. Le compagnie
Fasso e Alberti hanno ancora da lavora-
re, sono esse che hanno avuto l'azione
più intensa e vivace. Gli ascari e i beduni
nell'ultimo momento si sparavano in
faccia a 50 metri ingiuriandosi. Si vede-
vano i beduni appostati dietro le loro
trincee cadere riversi.

A un certo momento uno dei loro capi,
un uomo snello vestito di una tunica az-
zurra col capo coperto da un piccolo
turbante bianco, che li incitava senza pos-
sa, è caduto. Era un personaggio impor-
tante, forse un capo zaula, a giudicare
dall'abito. Una ventina di uomini precipi-
tatasi su di lui l'hanno sollevato, carichi
su un cavallo e portato lontano. La
baionetta ha avuto ragione anche in que-
sta resistenza che è stata la più accanita.
Impadronitisi di quelle trincee, gli ascari
hanno contato intorno a quel solo diglione
settantasette cadaveri.

E siamo a Gedabia. Ho già detto come
ci siamo entrati. Mentre l'ultima carica
alla baionetta ci portava alle sue case, le
ultime cannonate inseguivano gli sparsi
lontani fuggenti e due compagnie del 16
fanteria al comando del capitano Nudi
insieme coi savari del capitano Protani
e collo squadrone di Piacenza respinge-
vano e sgominavano un tentativo d'attac-
co che un centinaio di cavalieri beduni,
scompigliati nella prima fase dell'azione,
aveva tentato da due parti al grosso ca-
ruggio.

Cronaca Cittadina

Mons. De Santa ricevuto dal S. Padre

ROMA, 23. notte.
Come ogni giorno il S. Padre ricevet-
te oggi parecchi personaggi e Vescovi —
fra gli altri il Vicario Castruense dell'e-
sercito austriaco. L'ultima udienza pri-
vata fu concessa a Mons. De Santa, Ret-
tore del vostro Seminario, Vescovo Elet-
to di Sessa Aurunca. Poi il Papa tenne
la consueta udienza generale.

L'assemblea generale della Società Cattolica di M. S.

La mattina alle ore 10, nel locale so-
ciali, in via di Prampeno si è riunita la
assemblea generale dei soci della Società
Cattolica di Mutuo Soccorso.

Presiedeva il presidente signor Rai-
mondo Zerzi.

Oltre una cinquantina erano i soci
presenti.

Letto ed approvato il verbale della pre-
cedente assemblea il consigliere La Pietra
Aprò legge una elaborata relazione eco-
nomica e morale della Società.

Il relatore ricorda che durante l'anno
decorso, la presidenza è venuta a trovarsi
nella dolorosa necessità di applicare le
norme disciplinari dello Statuto verso
qualche socio, negando ad esso il sussidio
per malattia, avendolo trovato in ar-
retrato con i pagamenti.

Questa disposizione ha sollevato delle
lagnanze che invece d'essere rivolte alla
presidenza, i colpi dovevano rivolgere a
se stessi unici responsabili dell'accaduto.
Prende da ciò occasione per invitare i soci,
abituatamente morosi, a mettersi
in regola con i pagamenti.

Accenna poi all'attività esplicata dalla
Società con l'intervento a feste e solen-
nità religiose, sociali e patriottiche, e in
modo speciale ricorda il convegno socia-
le all'Albergo Toppo, la partecipazione
alla consegna delle medaglie ai due valo-
rosi soldati Arbace Casagrande e Noè
Gori reduci dalla battaglia delle Due
Palme, la Festa federale alla B. V. di
Castel di Monte sopra Cividale.

Infine, con commossa parola commemo-
ra il compianto don Giovanni Cattapan.
La relazione finanziaria si concreta nei
seguenti estremi: Fondo Mutuo Soccor-
so: Entrata L. 3123,20 — Uscita L. 3022
e 25 cent. (furono elargite L. 2398 per
sussidi a N. 71 soci infermi, corrispon-
denti a 1999 giorni, nella misura di L. 2
al giorno); lo stato di Cassa al 1.º Gen-
naio 1914 era di L. 4629,34. Il Patrimo-
nio della Società ammonta a L. 6030,39;
i crediti verso soci effettivi ed onorari al
31 dicembre 1913 ammontavano a L. 366.

Movimento dei soci: Perpetui 24 am-
messi 1 totale 25 — Effettivi 191, am-
messi 22, ritirati o decaduti 10 — totale
203. — Totale generale dei soci perpetui,
effettivi, onorari N. 255.

Fondo Previdenza: Entrata L. 104,15
— Uscita L. 124 per sussidi straordinari,
e infortuni sul lavoro. — Patrimonio net-
to al 31 Dicembre 1913 L. 585.

Segue la relazione dei revisori dei con-
ti, signori Comini e Fabry.
Si inizia quindi una breve discussione
alla quale partecipano vari presenti, alla
fine il Resoconto morale finanziario mes-
so ai voti riesce approvato alla unani-
mità.

Il presidente, signor Raimondo Zerzi,
accenna alla proposta avanzata dal socio
Sebastianutti perchè la Società si occu-
perasse a trovar lavoro ai soci momen-
taneamente disoccupati.

La presidenza ha accolta e fatta sua la
proposta. Invita perciò i soci che si tro-
vassero senza lavoro a dare il loro nome.
Sarà provveduto per essi presso istituzio-
ni pie, Seminario, associazioni e privati.
L'assemblea passa poi a Maggio la data
per le elezioni parziali.

Prima di chiudere l'assemblea il pre-
sidente ricorda l'agitazione sorta in pro-

vincia per l'applicazione della Legge del
riposo festivo.

Non — egli dice — come cattolici, dob-
biamo anche la nostra voce a quella degli
altri sodalizi cittadini perchè questa leg-
ge sia rispettata, dobbiamo far sentire la
nostra voce di protesta contro quei pochi
negozianti che per miserabile mal inteso
interesse vorrebbero privare i loro agenti
del riposo domenicale. Ricorda la lettera
pastorale emanata su questo argomento
dall'amabilissimo nostro Arcivescovo, ed
invita i soci ad astenersi dagli acquisti in
giorno di domenica ed a boicottare quei
negozianti che non rispettano il riposo
festivo.

Il socio signor Gervasoni ricorda che
il decoro suo aveva fatto una proposta
tendente ad unire tutte le società cattoli-
che cittadine in una unica festa. Non sa-
pendo quale esito abbia avuto questa
proposta la rinnova quest'anno.

Il Presidente risponde che la proposta
fu trasmessa ma non sotto l'effetto sperato.
Ritorniamo quest'anno alla carica.
Il signor Gervasoni parla quindi sul
Circolo Augusto Conti, invitando i soci
ad iscriversi ad esso.

Con l'estrazione di alcuni regali agli
intervenuti ha fine l'assemblea.

Innovazione negli orari ferroviari.

Dal voluminoso incartamento trasmessoci dalla
«Stefania» circa le innovazioni dell'ora-
rio delle ferrovie dello Stato per il maggio
stralciamo:

Parigi - Milano - Trieste - Budapest -
Vienna.
Mediante l'istituzione di una coppia di
treni diretti fra Vicenza e Cormons per la
via di Castelnuovo verrà costituita una
comunicazione celere, nei due sensi fra la
Francia e l'Austria Ungheria attraverso
Vittalia secondo gli estremi di orario qui di
seguito indicati:

Parigi p. 8,25 — Milano p. 0,10 — Vi-
cenza a. 3,15 — Treviso a. 4,35 — Udine
a. 6,28 — Trieste a. 8,50 — Vienna a. 20,15
— Budapest a. 21,57.

Parigi a. 22,45 — Milano a. 6,40 — Vi-
cenza p. 2,30 — Treviso p. 1,14 — Udine p.
2,37 — Trieste p. 20,10 — Vienna p. 8,45
— Budapest p. 7,45.

Pontealba - Venezia.
Oltre i diretti Vicenza Cormons percor-
renti questa linea per tratto Treviso, Udine
saranno attivati due treni estivi fra Pon-
tealba ed Udine. Uno di questi treni partirà
da Pontealba alle 7,40 e giungerà ad Udi-
ne alle 9,47 per prendere ivi le coinciden-
ze col diretto 435 per Venezia. L'altro nuo-
vo treno giungerà da Udine alle 12,57 in
continuazione del treno 1518 da Venezia,
per arrivare a Pontealba alle 15,25.

Cormons - Udine.
Il treno 1557 sarà anticipato e fatto ar-
rivare ad Udine alle 15,25 in coincidenza
col diretto 175 per Venezia. Il treno 2720
anticiperà la sua partenza da Cormons dal-
le 22,30 alle 21,10 collegandosi al treno
diretto proveniente da Trieste.

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano
nel Negozio TREMONTI
Ponte Poicelle - Udine

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatoflogia nella R. Uni-
versità di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della
sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salsarano (800).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2831-32 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo.

MOBILI C. Serafini FABBRICA e MAGAZZINO Appartamenti completi sempre pronti Savonari di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia.)

PAGAMENTI A PRONTI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista Dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza. Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

Banca Cattolica di Udine

Società azionaria cooperativa a capitale limitato
 (SEDE IN PIAZZA FARMACIATO - PALAZZO PROPRIO)
 Carripostale a Tarso, Talmassons
 Valori nominali delle azioni L. 20 Valori di ammissione delle azioni L. 30,00

XIX Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1914.

Attività.

Cassa	L. 270.858.09
Cambiali in Portafoglio	5.484.494.30
Rischi all'incasso	30.041.18
Anticipazioni s. Valori e rapporti	47.626.00
Conti Correnti garantiti	285.177.70
Valori di proprietà della Banca	308.470.25
Rami immobili	266.153.16
Mostrio Cassa Forti (Valore reale)	L. 22.127.50
Cassette di Sicurezza (meno ammortam.)	4.827.50
Banche e corrispondenti (debitori)	17.300.00
Debiti diversi	67.479.28
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizza assicurazioni)	80.585.51
	22.000.00
Totale delle Attività	L. 4.804.738.35

Valori di terzi in deposito	L. 15.710.14
Tasse e Spese d'Amministrazione	15.710.14
Totale Generale	L. 5.638.129.51

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166.880.00
Fondo di riserva	83.333.20
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	5.481.75
Fondo per sval. beni imm.	21.461.50
	L. 276.706.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 96.643.08
Depositanti a Risparmio	4.223.656.90
Banche e corrispondenti (creditori)	26.693.64
Creditori diversi	83.138.41
Conto Dividendi	4.241.23
Fondo previdenza impiegati idem (c.to Polizza assicurazioni)	20.457.74
	22.000.00
Totale delle Passività	L. 4.752.541.46
Valori di terzi in deposito	817.681.02
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riacconto esercizio precedente	67.907.03
Totale Generale	L. 5.638.129.51

Il Sindaco

IL PRESID. IL DIRETT. IL Cassiere

Prof. LORENZO TREPPI F. MARTINUZZI A. MIANI O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0 a Piccolo Risparmio (libretto gratis) a 4 0/0 a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) a 3 1/2 0/0 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi.
 Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
 Fa sovvenzioni e Raporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiarie.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pacchi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
 Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10	L. 8.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	5.-	9.-	18.-
III.	50 x 60 x 50	8.-	15.-	30.-

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a sosisa.
 Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operai.
 Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.
 Le professori e le maestre sono tutte o laureate o patentesse.

A PONTEBBA

nell'osteria AL FURLAN (in principio del paese) troverete cucina alla casalinga, buon vino, ottimo servizio e prezzi modesti.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spe disce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
 Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

Stabilimento Tip. S. Paolino

Si vendono i CATECHISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.
 LUCCHINI — Le grandezze di S. Giuseppe. — E un ottimo libro attamante lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 269

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
 Frumento da L. 25 50 a 26. — granoturco giallo da L. 14 50 a 17. — id. bianco da L. 15 75 a 16 10. Cinquantino L. 13.80 a 14 35, Avena da L. 20.25 a 20.75 al quintale, Segala da L. 15. — a 16.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 36. — II qualità da L. 31. — a 32. — id. da pane scuro da L. 25 50 a 26. — id. granoturco depurata da L. 19. — a 20. — id. id. macina-fatto da L. 17.50 a 18.50. Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50. al quintale.

Legumi.
 Fagioli alpigiani da L. — a — id. di pianura da L. 14. — a 25. — Patate da L. 4. — a 7.80 castagne da L. — a — Marroni da — a — al kg.

Riso.
 Riso, qualità nostrana da L. 45 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.
 Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità o. 48, id. di II. qualità o. 44 id. misto o. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 36. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.

Formaggi.
 Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
 Burro di latticinia da L. 285 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
 Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. comune da L. 28.50 a 33.50, aceto vino da 26 50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 35.50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'ettol. spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.
 Carne di bue (peso morto) da L. 173. — a 180. — di vacca (peso morto) da L. 145 a 165. — di vitello (peso morto) da L. 95 a 110, di porco (peso morto) da L. — a — al quintale, di pecora, — di castrato da L. 1.80 a 1.80, di agnello da 1.80 a 1.80, di capretto da 2. — a 2.20, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Polleria.
 Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.15, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8. —.

Salumi.
 Pesce secco (bacalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 175, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

ON.
 Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 165, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
 Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilà da L. 181. — a 182. —, id. in pani da L. 136. — a 137. —, id. in quadri da 141. — a 142. —, id. biondo da L. 130 a 131 al q.le

Foraggi.
 Fieno dell'alta I qual. da L. 8 10 a 8 90, id. II qual. da L. 7 30 a 8 10, id. della bassa I qual. da L. 6 45 a 7 10, id. II qual. da L. 5 80 a 6 45, erba spagna da L. 7. — a 8 30, paglia da lettiera da L. 4 60 a 4 80 al quintale.

Legni e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2 70 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2 30 a 2 50, carbone forte da L. 8. — a 9 30, id. coke da L. 5 60 a 6. —, id. fossile da lire 3 50 a 5 70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1 90 a 2. —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico S. Paolino - Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
 Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.
 Udine - Piazza S. Giacomo (Sottopiazza a destra della Chiesa e dell'Angelo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro - Damaschi colorati - Guarnizioni oro fino, masso fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone

Grandioso deposito: Panni Saggio Satina Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camiole - Impermeabili veri confezionati.

Lanerie per Signora - Telo Uno candido e nostrano - Madrasiani - Cotinine - Maglierie - T. adunaggi - Soaniti letto - Coperte - Copertari - Acotugamani filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

in vendita presso tutte le farmacie di Udine.

NELLE PRINCIPALI FARMACIE



MAGNESINA
 DI INSUPERABILE EFFICACIA
ACQUA
 DI GRADEVOLISSIMO SAPORE
PURGATIVA

BELLONI - MURARO & C.
 MILANO - LUINO

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cronometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete
La Nostra Bandiera
MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
 UDINE
 — Via Grazzano num. 18 —
 con Laboratorio in Viale Gimitero
 Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. - Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate specialità delle Farmacie
 Al San Giorgio - Udine
 Filippuzzi - Tolmezzo
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Neco Vomica - Aloina - Estratte China
 PREPARAZIONE SPECIALE
 Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Remedio sicuro contro: Anemia - Clostenia - esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 3 Scatole (Cura completa) . . . 10
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale
 della Vaginite granulosa delle BOVINE
 Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »
 Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO
 Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
 Per posta . . . 1.70
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C.

UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.®

Si comperano pelli di selvatico e di lepre